

Short communication

Prima nidificazione accertata di Tordo bottaccio *Turdus philomelos* nel Parco Nazionale dell'Aspromonte

Pierpaolo Storino^{1*}, Giuseppe Martino¹, Manuela Policastrese¹,
Eugenio Muscianese¹, Domenico Bevacqua¹, Sergio Tralongo², Antonino Siclari²

Abstract - First verified nesting of the Song thrush *Turdus philomelos* in the Aspromonte National Park, Italy.

In Calabria, the Song thrush *Turdus philomelos* breeds only in the central and northern sectors of the Region (*i.e.* Pollino, Orsomarso and Sila areas) while in the province of Reggio Calabria small feeding and roosting aggregations are mainly observed during migration. During two successive breeding seasons (2015-2016), using both distance sampling with line transects and point count methods for estimating relative bird abundance in woody habitats of Aspromonte National Park (PNA), we detected a total of N=16 breeding individuals of *T. philomelos* within different altitudinal bands (min 630 m, max 1,838 m a.s.l.) and predominantly in mesophilic deciduous forests. While this work we verified nesting of *T. philomelos* for the first time for both, PNA and province of Reggio Calabria, but extending future investigations to a wider area, we could more accurately quantify the number of nesting pairs and their distribution on a regional scale.

Key words: Song thrush, *Turdus philomelos*, Aspromonte National Park, Calabria, Italy, first nesting

Riassunto - In Calabria, il Tordo bottaccio *Turdus philomelos* si riproduce solo nei settori settentrionali e centrali della Regione (*i.e.* Pollino, Orsomarso e Sila), mentre in provincia di Reggio Calabria la nidificazione non è mai stata accertata e le osservazioni risultano scarse e concentrate esclusivamente nei periodi migratori. Durante due successive stagioni riproduttive (2015-2016), abbiamo osservato N=16 individui di *T. philomelos* a differenti altitudini (min 630 m, max 1,838 m a.s.l.) prevalentemente nei boschi di latifoglie decidue mesofile. Sono stati utilizzati la modalità del "distance sampling" eseguendo un transetto a piedi ed altre 3 diverse tecniche di campionamento "point-count" per stimare la presenza della specie nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Con questo lavoro, abbiamo accertato per la prima volta la nidificazione del *T. philomelos* nel Parco Nazionale dell'Aspromonte e nella provincia di Reggio Calabria. In futuro, con l'incremento

dell'area di investigazione, si potrà quantificare in modo più accurato il numero di coppie nidificanti e la loro distribuzione su scala regionale.

Parole chiave: Tordo bottaccio, *Turdus philomelos*, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Calabria, prima nidificazione.

Il Tordo bottaccio *Turdus philomelos* è una specie politipica a distribuzione eurosiberica (Brichetti & Fracasso, 2008). In Europa la popolazione viene stimata tra 20 e 36 mln di coppie riproduttive e classificata con lo status *Least concern* (LC) nella *European Red List* (BirdLife-International, 2015). In Italia, con una stima popolazionistica di 200.000-400.000 coppie (BirdLife-International, 2016) e trend stabile (Rondinini *et al.*, 2013), la specie nidifica, tra i 400 e i 2.000 m di quota, in boschi montani o collinari di conifere pure o miste a latifoglie, prediligendo boschi freschi e folti, ricchi di sottobosco e radure erbose. Più abbondante sull'arco alpino, la sua distribuzione decresce latitudinalmente lungo gli Appennini, risultando più localizzata e scarsa soprattutto nei settori meridionali. Qui la specie occupa aree collinari e montane, ritrovandosi spesso in nuclei disgiunti (es. in Puglia e Basilicata). In Calabria, regione in cui raggiunge il suo limite meridionale di distribuzione (Brichetti & Fracasso, 2008), *T. philomelos* viene osservato durante il periodo riproduttivo quasi esclusivamente nel comprensorio Pollino - Orsomarso - Sila. In provincia di Reggio Calabria la nidificazione non è mai stata accertata e le osservazioni risultano scarse e concentrate esclusivamente nei periodi di passo (febbraio-aprile/settembre-novembre) (Martino G., *comm. pers.*).

A partire dal 2015 è stata avviata una campagna di monitoraggio finalizzata ad ampliare le conoscenze sullo status dell'avifauna forestale svernante e nidificante del Parco Nazionale dell'Aspromonte (PNA), in provincia di Reggio Calabria. L'indagine è stata condotta durante la stagione invernale 2015 (1 campionamento, periodo 1 dicembre - 31 gennaio) e durante la stagione primaverile 2016 (2 campionamenti, periodo 1 aprile - 30 aprile / 15 maggio - 16 giugno). I dati sono stati raccolti secondo la modalità del *distance sampling* (Buckland *et al.*, 2001), una tecnica di rilevamento ormai largamente utilizzata da progetti nazionali (Atlante nidificanti/svernanti Ornitho.it)

¹ StOrCal - Stazione Ornitologica Calabrese, C/da Guarassano, 87036, Cosenza, Italia.

² Parco Nazionale dell'Aspromonte, Via Aurora 1, 89057 Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC), Italia.

* Corresponding author: pierpaolo.storino@gmail.com

© 2017 Pierpaolo Storino, Giuseppe Martino, Manuela Policastrese, Eugenio Muscianese, Domenico Bevacqua, Sergio Tralongo, Antonino Siclari

Ricevuto: 26 ottobre 2016
Accettato: 27 ottobre 2017

ed internazionali (Harris *et al.*, 2015) per stimare dimensioni e densità delle popolazioni (Thomas *et al.*, 2010). Come modello geografico di riferimento è stata considerata la griglia UTM (*Universal Transverse of Mercator*) con maglia 1×1 km. All'interno di ciascuna particella 1×1 km ($N_{\text{tot particelle}} = 49$), cercando nel limite del possibile di toccare tutti gli ambienti rappresentativi, è stato eseguito un transetto a piedi di circa 1 km di lunghezza e 30 minuti di durata. Ad ogni osservatore è stato chiesto di registrare tutti gli individui, visti o sentiti all'interno di 3 buffer-distanza (0-25 m / 25-100 m / >100 m), cercando di differenziare quando possibile i maschi dalle femmine e attribuendo ad essi uno specifico "codici-codifica" di nidificazione (es. Nidificazione possibile, Nidificazione probabile, Nidificazione certa, Non nidificante). Per poter relazionare la presenza e l'abbondanza delle specie alle caratteristiche ambientali, sono state considerate, nel raggio di 100 m, le caratteristiche fisionomico-strutturali caratterizzanti il transetto percorso.

Nel 2016, inoltre, tra l'inizio di giugno e la prima decade di luglio, alle attività succitate, sono state integrate quelle effettuate nell'ambito del Progetto "Servizi per la stesura delle misure specifiche di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 ricompresi interamente o parzialmente nel Parco Nazionale dell'Aspromonte", sempre gestito dal Parco Nazionale. In questo caso, i dati sono stati raccolti all'interno di maglie ($N=173$) $0,5 \times 0,5$ km di lato e secondo tre diverse tecniche di campionamento (Bibby *et al.*, 2000): i) Punti di ascolto ($N=168$), per aree con fitta copertura vegetazionale (10 minuti di permanenza, 200 m di distanza tra i punti), ii) Transetti da 500 metri di lunghezza ($N=5$), per ambienti aperti e omogenei e iii) Punti fissi panoramici di osservazione (o *Visual point*, $N=8$), per aree caratterizzate dalla presenza di ampi comprensori rupestri, singole pareti rocciose e valloni.

Considerando i dati primaverili e estivi di entrambe le campagne di studio ($N=14$ osservazioni, Fig. 1), tutti gli individui di *T. philomelos* rilevati ($N=16$, $N_{\text{medio}} =$

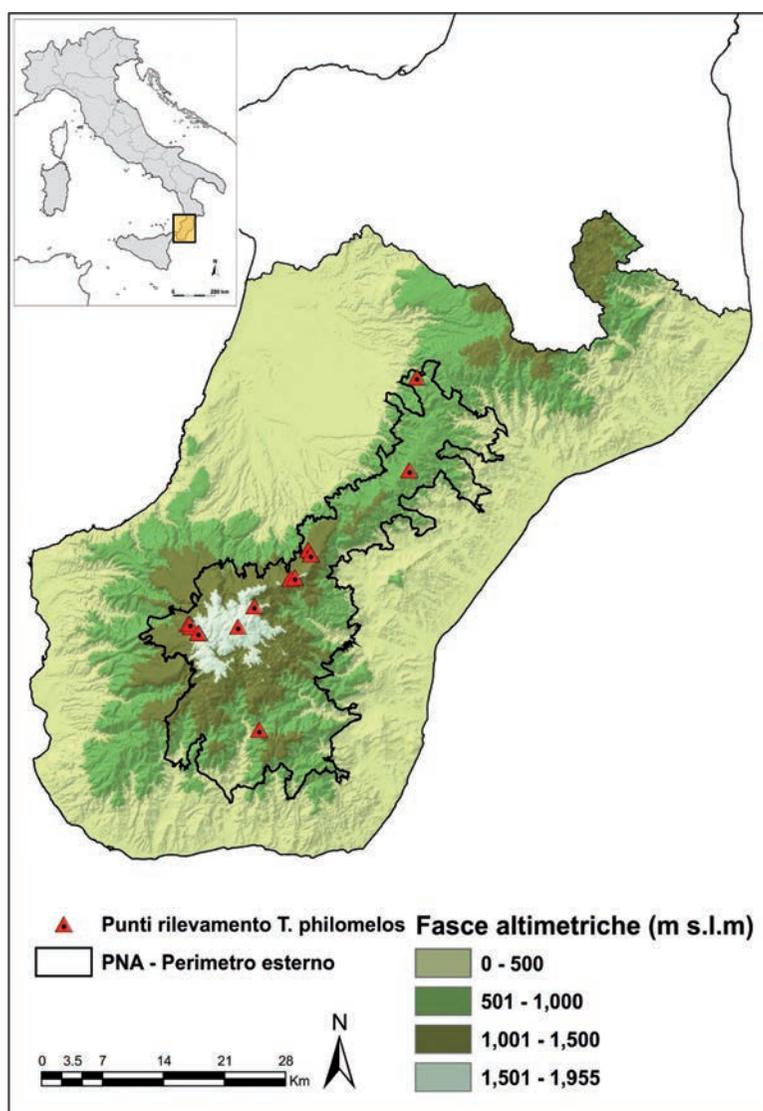


Fig. 1 - *Turdus philomelos* nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (RC). Distribuzione spaziale delle osservazioni raccolte durante due stagioni riproduttive (2015-2016). / *Turdus philomelos* in the Aspromonte National Park (RC). Spatial distribution map of observations collected during two reproductive seasons (2015-2016).

1,14±0,09 ES ind./osservazione) sono stati contattati visivamente o all'ascolto durante l'intero periodo di indagine (n=2 osservazioni in aprile, n=1 osservazione in maggio, n=13 osservazioni in giugno), all'interno di maglie o transetti differenti e con comportamento riproduttivo (es. maschi in canto/parata nuziale, trasporto di imbeccata a nido). Le osservazioni attribuibili a individui in fase di nidificazione si sono differenzialmente distribuite all'interno di 3 range altitudinali (n=3 tra 500 e 1.000 m s.l.m., n=7 tra 1.000 e 1.500 m, n=6 tra 1.500 e 2.000 m; min 630 m, max 1.838 m; Fig. 1) e prevalentemente in ambienti (Camerieri *et al.*, 2002) caratterizzati dalla presenza di boschi a dominanza di latifoglie decidue mesofile (es. 1120. *Galio hirsuti-Fagetum*, 1130. *Asyneumo trichocalycinae-Fageto sigmetum*, 1122. *Galio hirsuti-Fagetum abietosum albae*), boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi termofile (es. 1310. *Teucro siculi-Querceto ilicis sigmetum*) e, in misura minore, in ambienti con formazioni fisionomiche frammiste ad aspetti di degradazione.

Il presente lavoro costituisce la prima prova certa della nidificazione della specie, sia per il territorio del PNA che della provincia di Reggio Calabria. In futuro, pertanto, un incremento delle osservazioni durante il periodo riproduttivo su un'area di indagine più vasta potrà quantificare con maggiore precisione il numero di coppie nidificanti e la loro distribuzione, non solo nell'area reggina, ma anche a scala regionale.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte per il supporto tecnico-logistico e finanziario, nonché Maurizio Vena per il prezioso contributo durante le attività di campo.

BIBLIOGRAFIA

- Bibby C.J., Burgess N.D., Hill D.A. & Mustoe S., 2000 – Bird Census Techniques. *Academic Press Inc*, London; San Diego.
- BirdLife-International, 2015 – European Red List of Birds. *Office for Official Publications of the European Communities*, Luxembourg.
- BirdLife-International, 2016 – Species factsheet: *Turdus philomelos*. <<http://www.birdlife.org>> (retrieved October 2016).
- Brichetti P. & Fracasso G., 2008 – Ornitologia Italiana. Vol. 5 - Turdidae-Cisticolidae. *Oasi Alberto Perdisa*, Bologna.
- Buckland S.T., Anderson D.R., Burnham K.P., Laake J.L., Borchers D.L. & Thomas L., 2001 – Introduction to Distance Sampling: Estimating Abundance of Biological Populations. *OUP Oxford*, Oxford; New York.
- Camerieri P., Caridi D., Crisafulli A. & Spampinato G., 2002 – La carta della vegetazione reale del Parco Nazionale dell'Aspromonte (Italia meridionale). 97° Congresso Nazionale della Società Botanica Italiana, Lecce.
- Harris S.J., Massimino D., Newson S.E., Eaton M.A., Balmer D.E., Noble D.G., Musgrove A.J., Gillings S., Procter D. & Pearce-Higgins J.W., 2015 – The Bree-

ding Bird Survey 2014. The population trends of the UK's breeding birds. *British Trust for Ornithology*, Thetford.

- Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C., 2013 – Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. *Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, Roma.
- Thomas L., Buckland S.T., Rexstad E.A., Laake J.L., Strindberg S., Hedley S.L., Bishop J.R., Marques T.A., Burnham K.P., 2010 – Distance software: design and analysis of distance sampling surveys for estimating population size. *The Journal of Applied Ecology*, 47: 5-14.